



NOTIZIARIO DEL CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

N° 31

FEBBRAIO 1980

PROGRAMMA MARZO 1980

- Lunedì 3 RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO  
Ore 21.00 - Possono intervenire solo i membri del comitato
- Martedì 4 SCUOLA DELLA MAGIA  
Prova numeri da scena, a cura di Ferdinando Giovannitti.  
Ore 20.30
- Venerdì 7 BIBLIOTECA (Ore 21.30 - 22.45)  
PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE  
A cura di Michele Francone (Ore 21.30)
- Martedì 11 SCUOLA DELLA MAGIA  
Corso di micromagia con le monete, a cura di Pino Rolle. (Prima lezione)  
Ore 20.30
- Venerdì 14 CONCORSO DELLA 'SCUOLA DELLA MAGIA'  
Tema: giochi con bicchieri, bottiglie, liquidi e attrezzi similari.  
Gli interessati devono prenotarsi per l'esibizione presso Francone Michele (Ore 21.30)

Martedì 18 SCUOLA DELLA MAGIA

Corso di dizione tenuto da un esperto. Gli interessati sono pregati di prenotarsi presso il Signor Puddu Attilio in sede.  
Ore 20.30 (Prima lezione)

Nota: la data suddetta di inizio del corso non ci è ancora stata confermata, ulteriori informazioni saranno comunicate agli iscritti tramite la bacheca della sede.

Venerdì 21 INCONTRI

Ore 21.00

Martedì 25 CHIUSO

Venerdì 28 CONFERENZA MAGICA DI:

## ALAIN GAHYARD

noto artista francese specializzato in giochi di magia generale e giochi con i dischi.

Quote di partecipazione:

Soci effettivi ..... lire 3.000  
Soci effettivi (minori di 18 anni).. " 1.000

Ore 21.00 - La conferenza sarà tradotta in italiano.



### ULTIMI ACQUISTI PER LA BIBLIOTECA:

David Ginn Fantasio's cane and candle Vol. 1  
40 pagine, 1978  
David Ginn Fantasio's cane and candle Vol. 2  
50 pagine, 1978  
David Ginn Fantasio's cane and candle Vol. 3  
60 pagine, 1978

I tre volumi costituiscono quanto di meglio si possa trovare per i giochi con bastoni e candele ad apparizione e sparizione.



# X NATIONAL MAGIC SPANISH CONGRESS

WITH INTERNATIONAL PARTICIPATION  
from 21 to 25 of May 1980

\* A BIG INTERNATIONAL GALA  
OF SCENIC MAGIC.

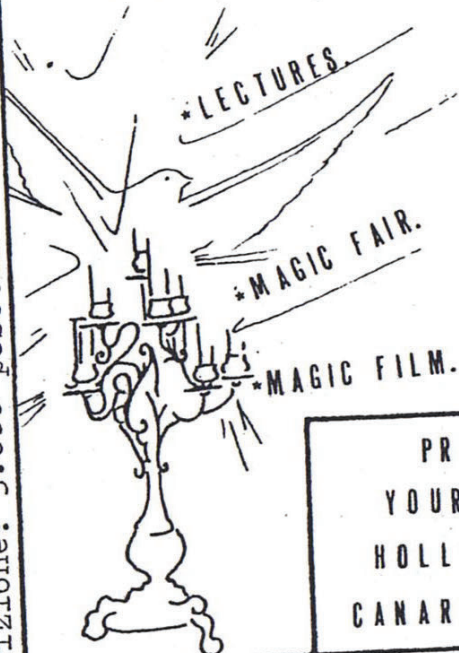
\* COMPETITIONS.

\* LECTURES.

\* MAGIC FAIR.

\* MAGIC FILM.

Quota di iscrizione: 3.000 pesetas



A BIG GALA OF  
CLOSE-UP MAGIC

WITH THE ACTUATION OF THE  
BEST SPANISH MAGICIAN OF  
THIS SPECIALITY



PREPARE  
YOUR MAGIC  
HOLIDAYS IN  
CANARY ISLAND

Organisation, SPANISH SOCIETIES - MAGICS  
Realisation, CANARY CIRCLE MAGIC

INFORMATION: Apartado 10.431  
Santa Cruz de Tenerife - CANARY ISLAND - SPAIN

Il nostro Circolo sta organizzando un viaggio in aereo per partecipare a questo importante congresso spagnolo. Gli interessati possono rivolgersi a Balli Vittorio per le informazioni inerenti il viaggio. La quota di partecipazione sarà comprensiva di viaggio, soggiorno e mezza pensione (5 o 6 giorni).

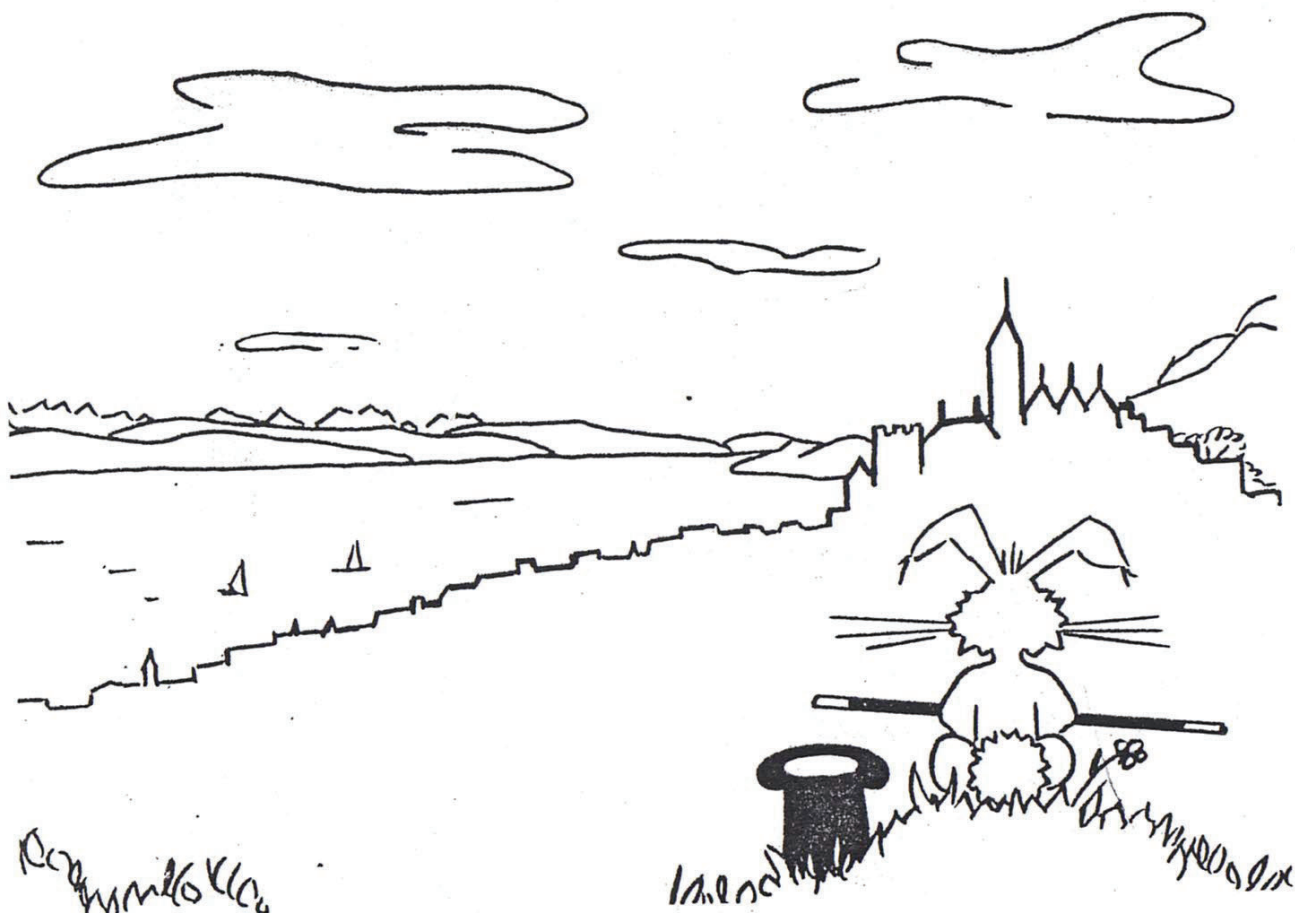
L'EVOLUZIONE - Se pur lenta rispetto all'evoluzione industriale, osserviamo che anche la prestidigitazione, negli ultimi dieci anni, ha avuto una sua evoluzione. Se in parte ciò è confortante, lo diventa meno quando ad una analisi più attenta, si nota che questa evoluzione è circoscritta a pochi artisti. E' anche vero però che il mercato del trucco, quello più facilmente accessibile alla massa, è diventato esoso e speculativo. Ma noi crediamo che l'evoluzione più che degli apparati posti in vendita, debba essere dei prestidigitatori. Notammo che all'ultimo Congresso Mondiale di Bruxelles, lo stile "Silvaniano" ha ormai tracciato un'indicazione ben precisa. La conferma di ciò, la ritroviamo nell'osservare i prestidigitatori che ormai a frotte invadono i piccoli schermi delle televisioni private italiane. Vecchio male della prestidigitazione che nel copiare ha trovato non evoluzione, ma sviluppo ed espansione. Fase logica questa se solo consideriamo il consumismo generale. E' indubbio che oggi la prestidigitazione necessita di un ulteriore passo in avanti. Ma dalla necessità alla realizzazione attiva di ogni ambizione, ci sono dei programmi ed all'interno di questi degli uomini, che devono lavorare con metodo e traguardi ben precisi. Gli uomini di questi programmi sono tutti i prestidigitatori, ma in prima battuta sono i responsabili delle Associazioni che raggruppano, più spesso che guidare, i propri iscritti. Esaminando l'attuale situazione italiana, possiamo vedere che il Club Magico Italiano, svolge una propria valida attività con le sue Riunioni della Scuola della Magia, i suoi Gruppi Regionali, la sua eccellente rivista "Magia Moderna", ma soprattutto, in quest'aria specifica, con il suo Concorso per la Bacchetta d'oro. Il CLAM di Milano invece, che sempre più spesso condivide i suoi programmi con il Ring 223 dell'IBM, si dedica più ad uno sviluppo specializzato, rivolto verso l'interno, pur programmando spettacoli, conferenze e corsi specialistici. Il Ring 204 dell'IBM di Roma, si differenzia ancor più, soprattutto per le sue conferenze internazionali ed il suo Concorso per il "Pocher d'assi d'oro" ed il "Colosseo d'oro". Poi c'è il Circolo Amici della Magia, che attraverso i corsi specifici settimanali, i corsi complementari (suoni e luci, dizione, mimo, scenografia, ecc. ecc.), la sua fornitissima biblioteca e cineteca, i concorsi "Magico di Primavera" e "Premio Bustelli", ed il notiziario "Il Prestigiatore Moderno", svolge la più assidua attività magica. Facendo uno specchietto riepilogativo dell'attività magica italiana, si arriva alla conclusione che questa e grosso modo ripartita in quattro attività differenziate: Congressi e Raduni, conferenze, concorsi e pubblicazioni. Viene subito spontanea la considerazione del dispendio di energie che tutte queste attività richiedono, ma emerge anche che queste energie sono mal impiegate e non danno un profitto proporzionale alla quantità. Se invece le varie Associazioni, singolarmente, o meglio ancora coralmenete, partisero con il programma di evolvere l'Arte Magica italiana, il più velocemente possibile, il risultato potrebbe migliorare. Da sempre la mancanza di programmi ben definiti, sia nella qualità che nel tempo, smorza

l'effetto profitto e questo, generalmente parlando, non solo per il nostro problema. Cosa dovremo fare allora? Pensiamo che dovremo scolpire nelle nostre menti il significato "evoluzione" e sforzarci poi di fare programmi coerenti con questo significato. Lavorare non solo per un termine breve, ma almeno per uno medio non trascurando il lungo. Proporsi più punti d'arrivo, sempre più qualificanti, prendendo sì a modello i "grandi", ma non copiandoli. Impostando il lavoro più sulla ricerca ed il perfezionamento. Pensate ad uno "Stage Magico". In Italia non si è mai fatto! E allora perchè non farlo? Non manca certo il componente umano e nemmeno quello economico, visti i risultati delle varie fiere magiche, manca forse la voglia di farlo, o il tempo, o il luogo, o più semplicemente il programma? Potrebbe essere il 1980 l'anno del "1° Stage Magico Italiano"? Auguriamoci di sì. Noi e Voi, che condividiamo la responsabilità della vita magica italiana dobbiamo pensare all'evoluzione. Anche perchè saremmo in grado di farlo. Sembra semplice e forse non lo sarà. Noi siamo pronti, come Circolo Amici della Magia, a provare, con le nostre modeste, ma disponibile energie e capacità. E voi? Non sareste orgogliosi se il mondo magico mondiale fosse costretto a riconoscere un nuovo stile italiano? Sarà un banco di prova e di paragone difficile, ma valido sotto tutti gli aspetti. Proponiamo quindi di dare una svolta più decisa, forse più preordinata, alla nostra attività. Una svolta di nome "evoluzione".

(Roxy & Victor).

### "ANTEPRIMA DI CHE COMBINAZIONE"

Ancora una volta il nostro Presidente Onorario Silvan, ha fatto un "colpo grosso". Con la sua ultimissima trasmissione, protrattasi per ben dieci settimane, ha riscosso il massimo dei consensi. Pensate che ha superato un indice di ascolto di ventun milioni. Questa immensa platea ha potuto vedere Silvan al meglio della sua forma. Oltre al classico gioco delle tre carte, dove forse la RAI ha avuto un peso determinante per "dover far vincere" alcuni telespettatori, abbiamo potuto assistere ad alcune grandi illusioni condotte in modo egregio. D'accordo che la fascia di trasmissione e l'orario ha favorito Silvan, ma questo potrebbe essere frutto di una buona self-gestione, ma riuscire ad attirare l'attenzione, in modo così veloce e su alte punte di gradimento, dimostra ancora una volta la grandezza di tale Artista. Rimane difficile presentarsi sempre con giochi nuovi e soprattutto presentati con una coreografia che staccano Silvan dalle routines normali. Forse dopo queste dieci puntate i "Silvaniani", intesi come copiatori di Silvan, e non come seguaci, avranno molto materiale di studio, ma soprattutto di meditazione. Stare dietro a Silvan è più che un giuoco di prestigio, è più che un trucco: è un vero miracolo. Egli ha da anni percorso i tempi e tracciato una via. Con "Anteprima di che combinazione" però ha girato l'angolo, mostrando un nuovo corso. Grazie a lui forse l'evoluzione, quella della quale si parla in altre pagine, ha avuto il massimo contributo.



## CLUB DES MAGICIENS NEUCHATEL

con la partecipazione di:

Ben  
Kovari  
Dick Berny  
Fantasios  
Rilax  
Gordon & Eve  
Jémès  
The Buddies  
Alain  
Pouland  
Daniel

★ CONGRESSO ANNUALE DEL CLUB MAGICO SVIZZERO

★ 30° anniversario della fondazione del 'Club des magiciens de Neuchatel'

★ NEUCHATEL 26 - 27 APRILE 1980

★ Iscrizione: Franchi svizzeri 50.-  
Pranzo : " " 18.-

Informazioni:

CLUB DES MAGICIENS DE NEUCHATEL  
B. Mertenat  
Fbg. Ph. Suchard 32  
2017 - BOUDRY (Svizzera)



A "Che combinazione", andato in onda sul 2° canale della RAI il 27 gennaio scorso, reduce dal Paradis Latin di Parigi, si è esibito Arturo Brachetti, nostro giovanissimo Socio e vincitore dell'ultimo "Premio Bustelli". Il suo successo lo consacra oramai fra i grandi dello spettacolo. Arturo Brachetti ha già in programma altre esibizioni per televisioni di mezzo mondo, prima di tornare a Parigi, dove sarà la vedette di un grande show. Non possiamo che complimentarci con questo astro nascente che ha riproposto in modo eclattante e da vero perfezionista la figura del trasformista. Bravo Arturo!!!

E' uscito il 21!!! Con questi titoli Alexander, reduce dai successi televisivi, predicendo l'uscita del numero 21 alla roulette del Casinò di Campione d'Italia, ha fatto parlare di se, e in abbondanza, tutti i giornali d'Europa. E' stata una intelligente performance che lo ha riproposto alla ribalta con inusitata simpatia. Anche per lui possiamo parlare di un grosso colpo. E' raro vedere professionisti seri ed onesti, riuscire ad imporsi alla stampa e agli organi d'informazione con un impatti così massiccio. Alexander per predire il numero poi realmente uscito ha usato il trucco oppure no? Poco importa! Di lui si parla, si parla bene e molto. Cosa vogliamo di più dal primo vincitore del "Premio Bustelli"?

## Come ha fatto «uscire» il numero 21 al Casinò di Campione Alexander, il trucco della roulette

**CAMPIONE D'ITALIA** — Abbiamo un extraterrestre tra noi: è Alexander, l'uomo che con la sola forza di volontà fa fermare la pallina della roulette sul numero 21 e poi mostra a tutti che, nella busta consegnata in precedenza al notaio, aveva scritto proprio quel numero. E' quanto è successo a Campione la notte di sabato, alla presenza di molti giornalisti, rimasti incantati davanti a simile esperienza. Lo stesso Alexander, al secolo Elio Degrandi, torinese, ventinove anni compiuti sabato, bel ragazzo un po' stempiato, bravissimo prestigiatore uscito dalla nota Scuola magica di Torino (è stato allievo del grande Victor) dopo l'esperimento era distrutto dalla tensione: «Una cosa così non la faccio più, è tre notti che ci penso, erano in gioco la mia reputazione, la mia carriera».

Ma tutto è andato bene, il

21 è uscito come voleva lui, da oggi il cachet che gli viene pagato per i suoi giochi nei night club e nei teatri di mezzo mondo aumenterà notevolmente: la fama vola, lo richiedono negli Stati Uniti ed in Brasile.

Ovviamente tutti coloro che hanno assistito al sensazionale esperimento si sono scervellati per ore ed ore, in discussioni accanite, per chiarire se si tratta realmente di capacità parapsichiche o extraumane, o se si tratta di un trucco da prestigiatore. E nessuno è venuto a capo di nulla, il mistero è rimasto, anche perché l'esperimento si era svolto davanti a centinaia di occhi, a pochi metri di distanza e tutti avevano avuto la sensazione che ogni cosa fosse avvenuta senza possibilità di inganni. Tanto è vero che alcuni, un po' frettolosamente, hanno concluso che Alexander aveva fatto uso di

due diversi poteri extraumani. Il primo potere è la «precognizione», nel senso che egli aveva misteriosamente saputo che proprio il 21 sarebbe uscito. Il secondo è la «telecinesi», cioè la presunta capacità di muovere oggetti a distanza con la forza del pensiero: ed infatti aveva convinto la pallina a finire nella casella del 21.

Altri, più scettici od anche a conoscenza delle tecniche di prestigiazione, hanno avanzato supposizioni più terra terra, tra le quali probabilmente si trova quella giusta. Si è notato che, uscito il 21, Alexander si è fatto consegnare la busta dal notaio, per mostrare a tutti che era intatta come quando gliel'aveva data, un'ora prima. Poi la busta è tornata di nuovo al notaio che l'ha aperta. Il trucco sarebbe avvenuto nei pochi istanti in cui la busta è rimasta tra le mani di Alexander.

La realizzazione del «gioco» può avvenire in diversi modi, tutti conosciuti dai maghi del palcoscenico: per esempio la busta può contenere nell'interno una carta carbone invisibile. Alexander può essere riuscito a tracciare il numero 21 con un dito, sul retro della busta, e la carta carbone ha impresso la cifra sul cartoncino. Si è obiettato che Alexander era osservato da troppa gente e troppo da vicino per permettersi un inganno del genere; ma altri hanno ribattuto che Alexander ha vinto pochi anni fa il concorso internazionale di manipolazione e quindi per lui deve essere stato uno scherzetto facilissimo.

Ad ogni modo, il giovane mago torinese è uscito vincitore e carico di complimenti, lasciando credere che tutto era dovuto alla parapsicologia, mentre questa non c'entra per niente.

a. b.

da:

'illustratofiat'

(Periodico mensile del

Gruppo Fiat)

Anno XXVII/n

11 dicembre 1979

# Serata di parapsicologia: il tavolo si alza da terra, ma è solo un trucco



Centinaia di persone hanno seguito con attenzione gli «esperimenti» degli ospiti. Molti gli scettici alla possibilità di trucchi

L'incontro organizzato dai Centri d'attività sociali il 15 novembre sul tema «I maestri dell'occulto e dell'illusione» ha avuto un grosso successo di pubblico, anche se la grande attenzione con cui sono stati seguiti gli ospiti e i loro «esperimenti» ha lasciato a molti il dubbio che si trattasse di trucchi. Ma non è così. Coloro che si attendevano

l'esperimento, non è capace di raccontare né di ricordare quanto è avvenuto tramite lui, mentre l'illusionista, e sempre «presente», completamente cosciente di se stesso e dei suoi movimenti». Proprio per questo, Riccardo Riccardi, che ha organizzato l'incontro, ha deciso di far intervenire anche un esperto di trucchi, Victor Balli, puntualizza il discorso ricordando che tem- po fa, a quello del quarto piano, si filippino ma compiuto dal

sulla a Boni, nessuna delle persone cui la medicina ufficiale aveva dato pochi mesi di vita, ha avuto allungata la propria vita in seguito a questi «interventi».

Un libro che si trova nelle mani di un'altra signorina presente tra il pubblico, viene aperto alla pagina corrispondente. La signorina Jasmine, che sin dall'inizio aveva gli occhi coperti da una «marchetta» che non le permetteva di vedere, si affrettava a leggere che compare alla pagina 191 del libro: è la riproduzione di

Ma procediamo con ordine nel resoconto della serata.

Il giornalista Carlo Moriondo, che funge da moderatore, presenta l'esperto in parapsicologia Nicola Riccardi. Il giornalista Nervio Boni, il presidente del Circolo magico Victor Balli, l'illusionista Rorzy e la coppia Lees and Jasmine Moriondo catalizza subito l'attenzione dei presenti con un esperimento ad occhi chiusi: riconosce il colore di alcune carte scelte a caso da un mazzo.

Poi Nicola Riccardi spiega la differenza tra maghi e medium. «Nell'azione di un medium — dice — c'è sempre qualcosa che non può verificarsi nei casi di illusionismo: però un medium, dopo un

conferme due loro opinioni. Il giornalista Nervio Boni ricorda alcuni fatti cui ha assistito durante i viaggi compiuti nelle Filippine per conoscere i famosi guaritori. Questi ultimi operano a mani nude e indossano vestiti con maniche corte: ciò complica la possibilità di un'eventuale illusione. Boni infatti non è riuscito a capire se e dove c'era il trucco; anzi, proprio perché cronista, ha voluto sottoporsi anche lui a quattro interventi. Il risultato è stato analogo a quello cui si erano sottoposte persone realmente ammalate: sono stati estratti grumi sanguinolenti di sostanza organica, simili a vescichette. Tuttavia, secondo quanto ri-

per un ulteriore conferma, per i mediani possono essere riprodotti mediante un trucco. Ribadisce che nonostante le numerose richieste sue e di altri illusionisti, nessun parapsicologo ha mai accettato di compiere un esperimento alla loro presenza. Eppure sono numerosi i «premi» posti in palio per coloro che dimostrassero, con un controllo medico-scientifico, di possedere capacità paranormali. Per Victor è comunque difficile riuscire a riprodurre fenomeni parapsicologici, cioè a scoprire i «truccetti»: su circa cinquecento «maghi» seri presenti in Italia, egli ritiene che non più di dieci, tra cui lui si pone, siano in grado di farlo. A dimostrazione lascia la parola a Rorzy, un illusionista che possiede circa duemila volumi sulla magia e i giochi, dal Cinquecento ad oggi.

Su richiesta di Rorzy, una signorina presente in sala accetta di partecipare a un «esperimento» con le carte. Da un mazzo più volte rimiscolato, Maria Antonietta — questo è il nome della signorina — sceglie a caso cinque carte. Rorzy, con gli occhi coperti da un fazzoletto nero più volte ripiegato, è distante da lei alcuni metri. Eppure indovina la prima carta (due di cuori), la seconda (sette di quadri), la terza e la quarta (quattro e nove di fiori) e anche l'ultima: una donna di picche! L'applauso è scontato.

Lees and Jasmine presentano un loro «numero» alla luce delle candele, mentre bruciano bustoncini d'incenso. Mister Lees sceglie numeri a caso dalle banconote di alcune persone presenti; ne fa effettuare ad altri la somma e la cifra risultante (191)

un manifesto della Fiat, apparsi negli Anni Trenta. E' poi il turno di Victor, che propone l'esperimento più interessante e atteso, e di cui parliamo nell'incorniciato: far rimanere sospeso da terra un tavolo di legno.

L'esperimento positivamente riuscito provoca uno scroscio di applausi. Ma l'entusiasmo si raffredda immediatamente quando Victor ammette che anche in questo caso il trucco c'è.

Subito segue il dibattito, nel quale intervengono molte persone. Secondo alcune i fenomeni parapsicologici sono reali e non può esserci trucco; anzi, proprio per questo, chiedono invano a Victor di spiegare come è riuscito a sollevare il tavolo. La maggioranza degli ospiti ammette l'esistenza in una percentuale minima (5 per cento) di fatti che sembrano non avere spiegazione allo stato attuale delle conoscenze scientifiche. Tuttavia Victor e Rorzy e, in misura minore, anche mister Lees asseriscono che i fenomeni considerati paranormali si possono riprodurre o utilizzando leggi di natura già note (come per esempio nei casi di sollevamento di una persona con le dita o di movimento del bicchiere su un tavolo su cui sono poste le lettere dell'alfabeto) oppure eseguendo con abilità trucchi che si possono apprendere da libri o, utilizzando oggetti preparati (per esempio: rintracciare i venti «re» dei cinque mazzi di carte rimescolate tra loro o il dipingere un quadro a distanza o, appunto, sollevare un tavolo da terra). Non tutti gli intervenuti sono convinti da queste spiegazioni. Ne serve constatare che nessun parapsicologo ha mai voluto incontrare un illusionista.

## La grande delusione

L'esperimento che ha suscitato maggior interesse tra le centinaia di persone intervenute, è stato compiuto da Victor Balli.

Tra nove uomini del pubblico presentatisi spontaneamente sulla pedana, egli ne sceglie sei: di questi, quattro si siedono attorno a un tavolo preventivamente esaminato con molta attenzione e gli altri due fungono da «assistenti». Fatto silenzio nella sala, Victor richiede ai quattro di disporre le loro mani sul tavolo e di concentrarsi, un rituale che si ripete sempre nei cosiddetti fenomeni medianici.

Seguono alcuni minuti di suspense generale, mentre Victor continua a invitare alla concentra-

zione. Ad un tratto il tavolo traballa e poi si alza, sino a quasi un metro da terra. Gli sforzi dei quattro uomini non servono per abbassarlo: anzi il tavolo gira su se stesso e si appoggia al suolo solo quando lo dice Victor.

L'applauso è eccezionale. Victor, invitati i sei a tornare ai loro posti, raggela di colpo i facili entusiasmi dichiarando di essere un illusionista. Il fenomeno presentato non era parapsicologia: egli ha solo usato un trucco, difficile sì, ma pur sempre un trucco. Di fronte a questa sincera ammissione, molti non gli credono. Victor commenta che guadagnerebbe di più facendo credere alla gente che i suoi trucchi sono fenomeni paranormali.

# DAI VERNON E RON WILSON AL C.A.D.M

Martedì 11 dicembre 1979 nella sede del nostro Circolo erano presenti due illustri personaggi del mondo della Magia provenienti dagli Stati Uniti d'America: DAI VERNON, The Professor, e RON WILSON, vice-presidente del Magic Castle di Hollywood.

Serata eccezionale con un pubblico eccezionale ed una partecipazione al di fuori di ogni aspettativa.

Essere riusciti ad avere Dai Vernon a Torino è stato un vero colpo di fortuna rincorso per vari anni e concretato in occasione della manifestazione organizzata dall'amico Alain Noel di Cannes. Per chi non aveva mai visto Dai Vernon (ed erano molti) è stata una grande soddisfazione e nonostante egli non si sia esibito in una vera conferenza la sua sola presenza, contornata dall'interesse che lo circonda era già motivo di ammirazione.

Dopo aver conferito a Dai Vernon e Ron Wilson la tessera di Soci Onorari gli oltre 100 presenti hanno potuto assistere alla conferenza di quest'ultimo che è universalmente riconosciuto come l'erede del grande Maestro.

Ancora una volta abbiamo dovuto convenire che per quanto concerne il close-up gli americani sono indubbiamente all'avanguardia. Ogni gesto era accuratamente studiato per apparire nello stesso tempo della massima naturalezza.

La serata si è conclusa a notte inoltrata nella hall dell'albergo tra pochi intimi: il giorno successivo i nostri due illustri ospiti sono partiti alla volta di Milano.



Auguri al Circolo Amici Della Magia



Sul palco per la presentazione



Il 'Re' è sul trono



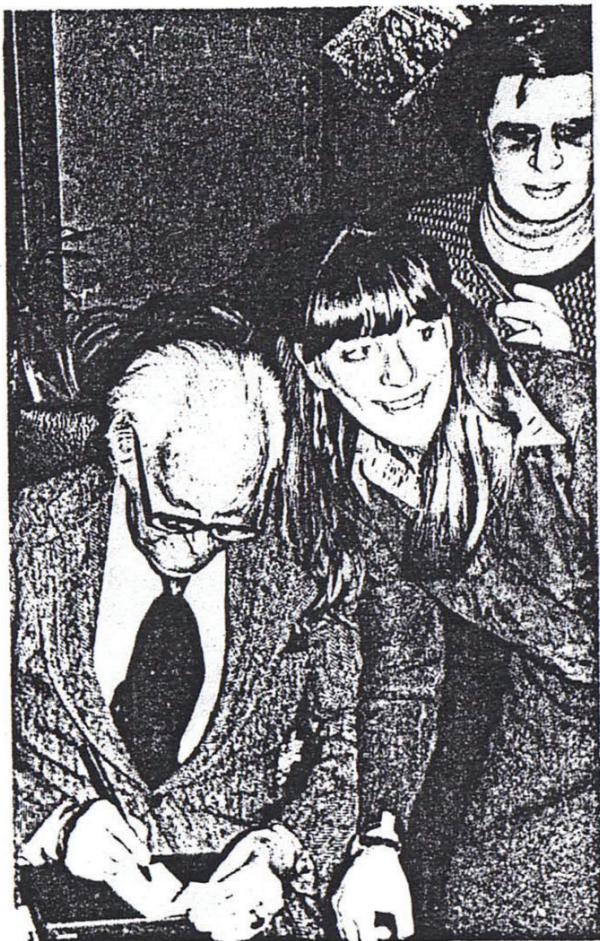
Dai Vernon diventa 'Socio Onorario' del Circolo Amici Della Magia Di Torino.



Discorso



Fra amici



Uno dei moltissimi autografi

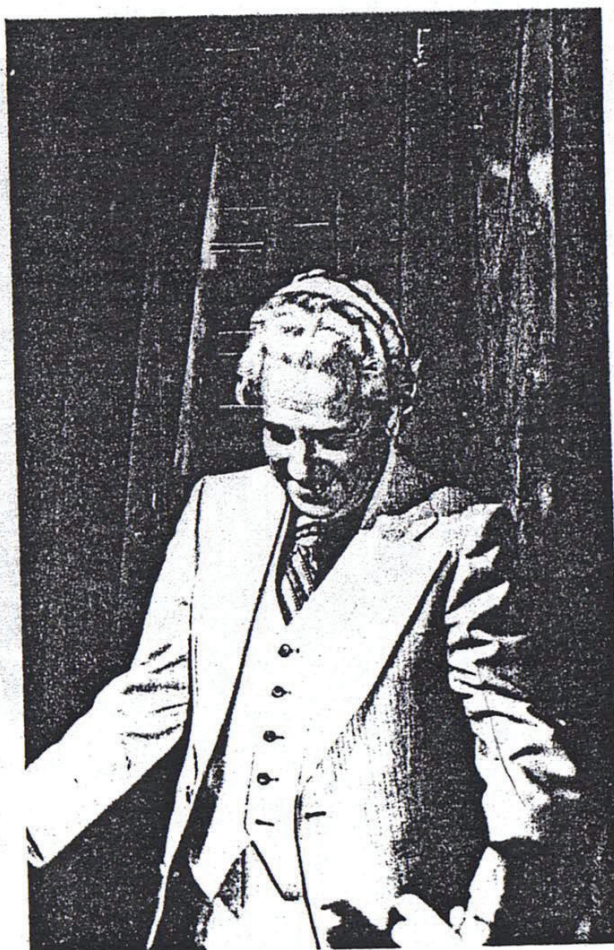
Degustando il buon vino italiano



Altri commensali: Zena, Alain Noel e Milton



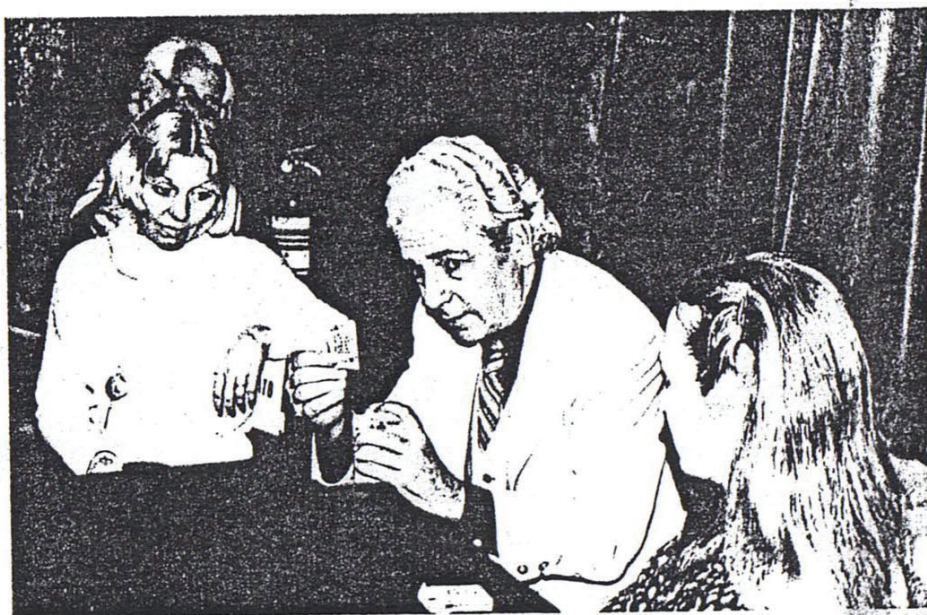
Ron Wilson diventa 'Socio Onorario' del Circolo Amici Della Magia Di Torino



Discorso



Comincia la conferenza



Ron Wilson in una delle sue routines fantastiche



Il 'Professor' pensa

Commiato



La nuova testa parlante senza  
specchi

Illustrazione tratta da:  
IL PRESTIGIATORE MODERNO  
del 1893/1894.  
Giornale domenicale fondato  
da  
Enrico Balderi  
e stampato a Roma  
dall'Editore  
Perino.

★ ANTONIO NAVAS SANCHEZ ci comunica il suo nuovo indirizzo:

Professor 'ROBERT'  
c/ Huelva - Bloque 8  
Planta 1º - Letra B  
PUERTO REAL (CADIZ) - SPAGNA

A questo numero hanno collaborato:

Bonisolli Roberto  
Ida & Cipriano Candeli  
Francone Michelangelo  
Francone Michele  
Giovannitti Ferdinando

### IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario del Circolo Amici della Magia

Pubblicazione d'informazione magica riservata ai Soci

REDAZIONE: Vittorio Balli (Victor) & Gianni Pasqua (Roxy)

Il materiale inviato per la pubblicazione viene restituito solo dietro  
esplicita richiesta all'atto dell'invio.

### CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

SEGRETERIA - Via Massena 91 - 10128 Torino - Italia - Tel. 011/588.133  
SEDÉ - Via Santa Chiara 23 - 10122 Torino - Italia - Tel. 011/556.086